

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

28 dicembre 2015 - 3 gennaio 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Polveri sottili, l'attenzione resta alta. Lettera di Rossi ai sindaci dei comuni a rischio, mentre Arpat mette in guardia

di Glenda Venturini

"Non azzerate i conteggi degli sforamenti al 31 dicembre", è stato l'appello del direttore generale di ARPAT, Maria Sargentini: un appello ripreso anche dal Governatore della Toscana, Enrico Rossi. Il Valdarno resta fra le zone potenzialmente più inquinate

Sulle polveri sottili, e lo sfioramento dei limiti, ora anche la Regione rilancia la proposta di Arpat: evitare l'azzeramento a fine anno del conteggio dei superamenti per il PM10, da cui dipendono le azioni di contenimento dell'inquinamento atmosferico. La norma europea ed italiana prevede infatti che il conteggio dei superamenti del limite giornaliero del PM10 sia considerato sulla base dell'anno solare, spiega Arpat:

"Quindi al 31 dicembre la situazione formalmente si azzererebbe, ma ciò alla luce della situazione di emergenza in corso, appare contrario al buon senso, ed alla salvaguardia della salute dei cittadini".

Per questo il direttore generale dell'Agenzia, Maria Sargentini, aveva lanciato un appello affinché il conteggio fosse effettuato per tali finalità sulla base degli ultimi 12 mesi e non dell'anno solare. In questo modo, tutta la stagione autunno-invernale (settembre-aprile), in cui si manifestano maggiori livelli di inquinamento atmosferico, sarebbe considerata in modo unitario e non ci sarebbe alcun azzeramento formale con l'inizio del nuovo anno.

Tutto questo in una situazione di transizione, visto che entreranno in vigore a gennaio le nuove norme regionali, con la ridefinizione delle aree omogenee e l'estensione del numero di comuni che devono adottare interventi per contrastare l'inquinamento atmosferico. Cambiamenti che prevedono anche l'estensione della rete di rilevamento, che finalmente dovrebbe riportare una centralina Arpat anche in Valdarno.

In considerazione di tutto ciò, dalla Regione è partita una lettera rivolta ai sindaci dei Comuni dove i limiti di Pm10 sono stati sfiorati oltre 35 volte: non ci sono comuni valdarnesi nell'elenco, perché il Valdarno ricade nell'area misurata dalla centralina di Arezzo Acropoli, che è ferma a 17 sfioramenti dall'inizio dell'anno. Di questi, però, ben 13 sono stati registrati nell'ultimo mese: e il Valdarno, secondo dati storici, dovrebbe essere in condizioni peggiori rispetto a quanto misurato da questa centralina.

"Le pubbliche amministrazioni devono in primo luogo assicurare la salute dei cittadini - ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi - per questo ritengo necessario far prevalere su tutto il buon senso ed il principio pedagogico di precauzione.

Dobbiamo agire subito dove la situazione è già critica, ma anche prepararci ad affrontarla dove si va creando. È dovere dei sindaci e della Regione predisporre gli interventi di mitigazione in tutte le aree a ridosso dei 15 sfioramenti per evitare ulteriori richiami e simultaneamente adottare provvedimenti tempestivi nelle aree dove i 15 sfioramenti sono stati superati, al fine di evitare la soglia limite dei 35 sfioramenti".

Dunque si guarda con attenzione anche all'area del Valdarno, sia aretino che fiorentino. "Non possiamo accontentarci di una media in cui siamo un gradino sotto 15. È inammissibile, per il buon senso, che non si tenga conto della serialità e della continuità del processo di rilevamento costante operato dalle centraline, quand'anche la normativa permette il riconteggio col nuovo anno. Piuttosto, dobbiamo tenere conto della situazione effettiva e predisporre gli interventi per la riduzione delle emissioni previsti dai singoli Piani di azione comunali".

"Se il bel tempo continuerà - ha aggiunto Rossi - possiamo aspettarci che il numero degli sfioramenti consecutivi dei limiti di Pm10 vada ulteriormente a crescere, per questo ho deciso di rafforzare l'azione di coordinamento esercitata dalla Regione su questo fronte. Dobbiamo prepararci ad affrontare l'emergenza, attivando quanto già programmato in questi casi, ma anche valutando nuove azioni, più mirate a seconda delle aree interessate".

Data 28/12/2015 Pagina: 2

Su indicazione del presidente Rossi è inoltre partita una seconda lettera, indirizzata ai primi cittadini dell'area fiorentina, per ricordare loro che anche l'area

della Città metropolitana si sta avvicinando alla soglia dei 15 sforamenti e che anche per i Comuni limitrofi a Firenze è prudente prepararsi all'attivazione dei Pac.

Il limite massimo per la presenza di pm10 nell'aria è fissato a 50 microgrammi/metro cubo al giorno dalla normativa europea ed italiana. Se questo limite viene sforato più di 15 volte consecutivamente o quasi, scatta un richiamo verso l'amministrazione comunale competente e vengono attivate le prime iniziative previste dai Pac. Con il crescere del numero degli sforamenti cresce anche l'urgenza e l'importanza degli interventi di contenimento, che diventano obbligatori oltre il limite di 35 sforamenti fissato dalla norma nazionale.

Data 28/12/2015 Pagina: /

Serristori, allagamento al piano terra: all'origine la probabile rottura di un tubo

di Glenda Venturini

Nel pomeriggio la probabile rottura di un tubo ha portato al parziale allagamento del pavimento al piano terra del Serristori, poco lontano dal Cup. Operatori al lavoro per asciugare a terra

Acqua che scorre sul pavimento, dentro l'ospedale Serristori: e così nel pomeriggio si è dovuti intervenire prima con degli stracci, per bloccare l'allagamento, e poi con appositi aspiratori per rimuoverne una buona quantità.

L'area interessata dal parziale allagamento è quella situata al piano terra, a pochi passi dal Cup. All'origine dovrebbe esserci la rottura di una tubazione, forse quella che passa sopra al soffitto, anche se ancora è da chiarire l'esatta provenienza dell'acqua.

Qualche disagio per pazienti e operatori sanitari soprattutto per la necessità di spostare alcuni oggetti, soprattutto contenitori di vario genere, per procedere poi con l'asciugatura. L'area interessata è prevalentemente adibita a corridoio e zona di passaggio, non dovrebbero essere coinvolti particolari macchinari o altri reparti.

Pendolari, un gennaio di caro-tariffe

FIGLINE *Il comitato e il vademecum per risparmiare*

di PAOLO FABIANI

DA VENERDÌ rincarano le tariffe ferroviarie e il Comitato dei Pendolari valdarnesi ha predisposto per gli abbonati un vademecum che consente di risparmiare. In primo luogo si invitano gli utenti a recarsi nella biglietteria della stazione pe staccare il tagliando entro il 31 dicembre per usufruire delle tariffe attuali e senza aumento (1 euro tariffa Isee, 1,50 euro tariffa ordinaria); «per evitare lunghe code allo sportello – sottolinea il Comitato – evitare magari di aspettare giovedì, ultimo giorno dell'anno, che la biglietteria potrebbero fare anche solo il turno di mattina, e soprattutto non andare nelle ore di maggiore affollamento con il rischio di perdere il treno per andare a lavorare». Nella nota del portavoce Maurizio Da Re si ricorda inoltre che se è già arrivato il bonus straordinario di luglio, che ha validità tre mesi, può essere utilizzato anche subito, scalando l'importo dal nuovo abbonamento mensile: «Si può continuare ad usufruire della tariffa Isee 2015 – spiega il Comitato – fino al mese di marzo, dal momento che la scadenza di quest'anno è stata prorogata dal 15 gennaio al 31 marzo 2016, in ogni caso – suggerisce – bisogna darsi da fare per richiedere

la nuova attestazione al Caf o al Patronato». Fino da ora si può fare l'abbonamento annuale con validità gennaio, comunque se nel 2016 non sarà ottenuto il rinnovo dell'Isee si perderà il diritto alla tariffa agevolata dovendo pertanto provvedere a pagare l'integrazione alla tariffa ordinaria altrimenti

scatterà una sanzione di 140 euro («anche se aspettiamo la conferma ufficiale», precisa Da Re). Al punto «sette» il Comitato ricorda che da aprile non potranno più essere venduti i biglietti chilometrici, che già da gennaio non saranno più forniti ai rivenditori, ma questi biglietti, chi ne è in possesso,

può usarli fino al prossimo 30 giugno: «Quindi se uno ne ha bisogno – consiglia il Comitato – sarà opportuno farne una piccola scorta, prima che vengano esauriti. Non va neppure dimenticato che il biglietto digitale è prestampato e valido due mesi, mentre l'abbonamento è valido un mese e se non si usa non viene rimborsato».



il car sharing 

COMODO E PUNTUALE!
a Firenze utilizza il car sharing creato ad arte per te



Iscriviti subito, ottieni il bonus



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/12/2015 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA DIBATTITO IN COMUNE

«Riaccendiamo le centraline per controllare l'inquinamento»

«**IL CONSIGLIO** comunale aveva deliberato all'unanimità la richiesta di riattivazione della centralina per il controllo dell'aria, che ad oggi non è ancora entrata in funzione. Chiediamo che vengano attivate immediatamente tutte le misure possibili per limitare i danni causati dallo smog e dall'inquinamento, urge una politica ambientale chiara che possa rispondere in maniera adeguata ai livelli d'emergenza di questi giorni» Questo è quanto chiedono Piero Caramello e Simone Lombardi, consiglieri d'opposizione nel parlamentino di Figline e Incisa, che lanciano un appello alla maggioranza e al Pd affinché vengano attuati rimedi concreti per l'intera comunità. «Recentemente la Regione Toscana ha deliberato l'attivazione di cinque nuove centraline, una di queste – spiega Lorenzo Tilli, assessore all'ambiente – sarà proprio quella di Figline, una centralina che l'Enel ha posizionato da tempo per con-

trollare la centrale di Santa Barbara, e che in un prossimo futuro verrà adeguata al rilevamento anche delle polveri sottili. Purtroppo – precisa – non posso parlare di tempi di attuazione, perché non sono stati ancora definiti. Tuttavia oltre alle nuove centraline fisse, ce ne saranno anche delle mobili che Arpat indirizzerà nelle zone più a rischio, e il Valdarno è una di queste». Per quanto riguarda la centralina di Incisa ferma dal 2013, questa non verrà più attivata, mentre per le «polveri» che alcuni cittadini hanno segnalato a Figline si aspetta l'intervento di Arpat. «La Regione ha detto ai comuni di redigere anche un progetto mirato alla riduzione del Pm 10 – sottolinea Tilli -, deve essere pronto entro il 2016, ma intanto entro il 14 gennaio dovremo comunicare i primi interventi che riguarderanno la trasformazione delle caldaie da legna a metano».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/12/2015 Pagina: 27



Il Rotary regala libri

STRENNA natalizia per i ragazzi delle scuole elementari di Figline e Incisa, a consegnarla i rappresentanti del Rotary Club e del Comune. Si tratta di una settantina di libri dal titolo «Il sogno di un eroe» scritto dal giovane autore Andrea Ambrosino, che racconta la guerra di Troia tramite il ricordo di un ragazzino di nome Tancredi che a sua volta diventa il protagonista dell'epopea omerica. A consegnarli Patrizio Giacconi, presidente Rotary, e la sindaca Giulia Mugnai.

Data 29/12/2015 Pagina: /

Con il 33% dei consensi i lettori hanno eletto Sofia Fugazzotto 'Valdarnese dell'anno'

di Monica Campani

Il sondaggio indetto da Valdarnopost ha proclamato 'Valdarnese dell'anno' Sofia. 2.956 i votanti. Secondo con il 29% Maurizio Sarri

I lettori di Valdarnopost hanno deciso: è Sofia Fugazzotto, 19 anni, atleta Special Olympics, dal 2009 appartenente agli Spiders dell'Istituto magistrale Giovanni da San Giovanni di San Giovanni, la 'Valdarnese dell'anno'. A proclamarla tale sono stati i 975 consensi ricevuti su un totale di 2.956. Il 33% dei votanti ha scelto Sofia.

Secondo classificato Maurizio Sarri, valdarnese doc attuale allenatore della S.S.C. Napoli, con il 29% dei voti, pari a 857. Seguono a ruota Massimo Sottani con il 15%, gli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini con il 10%, Fabrizio Bernini con l'8%, Maurizio Da Re con il 4% e Tommaso Nannicini con il 2%.

Un anno ricco di riconoscimenti e soddisfazioni il 2015 per Sofia: in estate la nazionale di pallavolo Special Olympics ha richiesto la sua presenza per i Giochi olimpici che si sono tenuti a Los Angeles in California dal 25 luglio al 2 agosto. La cerimonia di apertura si è tenuta al Los Angeles Memorial Coliseum. Tra i tanti interventi sul palco quello della First Lady Michelle Obama che ha sancito l'apertura delle manifestazioni sportive. La nazionale ha vinto la medaglia di bronzo. Il 4 dicembre, al Teatro Garibaldi di Figline, Sofia ha ricevuto il premio Bambagella 2015, la massima onorificenza della città che premia, in coincidenza con la Festa della Toscana, un personaggio che si è particolarmente distinto per le proprie attività. Adesso per lei arriva anche il riconoscimento che Valdarnopost le tributerà grazie ai voti dei lettori che hanno partecipato al sondaggio.

La consegna avverrà subito dopo le festività

Data 29/12/2015 Pagina: /

Treni: c'è il via libera della Giunta regionale alla firma del contratto-ponte con Trenitalia

di Glenda Venturini

La sottoscrizione del contratto avverrà entro gennaio: previste modifiche al servizio, con clausole più stringenti su puntualità e qualità. Questo contratto avrà validità per almeno 6 anni, finché non sarà espletata la gara europea per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico su ferro in Toscana

Il via libera della Giunta regionale è arrivato a poche ore dalla fine del 2015: si potrà dunque procedere alla firma del nuovo contratto-ponte con Trenitalia, quello che in sostanza regolerà i servizi di trasporto pubblico locale su ferro in Toscana per i prossimi 6 anni, oltre alla proroga prevista dal regolamento europeo. La firma vera e propria avverrà entro gennaio 2016.

La validità sull'arco dei sei anni è stata stabilita perché nel frattempo la Regione si dovrà attrezzare per bandire una gara, di valenza europea, per riaffidare il servizio ferroviario pubblico. Dunque, da gennaio in poi Trenitalia opererà secondo gli standard dettati da questo nuovo contratto, che proprio per la sua natura transitoria è stato definito "ponte".

La delibera approvata dalla Giunta regionale ha integrato l'intesa che Regione e Trenitalia avevano già firmato il 9 ottobre 2014, inserendo nel testo gli esiti migliorativi della contrattazione avvenuta in questi mesi, e sulla quale anche i pendolari hanno avuto modo di pronunciarsi più volte.

Tra le novità, Trenitalia sarà chiamata a raddoppiare gli investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile previsti a suo carico: da 81 milioni di euro previsti inizialmente, sono passati a 169 milioni. In arrivo anche clausole più stringenti fissate per garantire il miglioramento della qualità dei servizi, e l'estensione del diritto al bonus a chi subisce pesanti disagi per il cattivo funzionamento della climatizzazione: i pendolari valdarnesi ne sanno qualcosa, visto che nel luglio di quest'anno hanno ottenuto per la prima volta questo fondamentale riconoscimento del disagio subito.

Data 29/12/2015 Pagina: /

Frontale tra due auto: ancora un incidente all'ingresso del casello autostradale

di Eugenio Bini

Incidente tra due auto intorno alle 19, al casello autostradale di Incisa-Reggello. Carabinieri e vigili del fuoco all'opera, tre ambulanze sul posto per le operazioni di soccorso: due le persone finite all'ospedale

Ancora un incidente stradale al casello autostradale di Incisa-Reggello. Due le auto coinvolte, una Renault e una Mercedes: il sinistro stradale è avvenuto intorno alle 19 di stasera. Il bilancio finale parla di due persone finite all'ospedale per traumi al torace, non sono comunque in gravi condizioni.

Sul posto sono arrivate tre ambulanze con i sanitari del 118: impegnata la Croce azzurra di Reggello, la Croce rossa di Incisa e quella di Rignano. Le due persone che hanno avuto bisogno del ricovero in ospedale erano a bordo delle due auto.

L'esatta dinamica dell'incidente dovrà essere ricostruita dai carabinieri del comando di Figline, intervenuti sul posto. All'opera anche i Vigili del fuoco figlinesi, in particolare per ripulire la carreggiata dall'olio disperso dalle due auto.

Inquinamento atmosferico, come difendersi: i consigli del Dipartimento di prevenzione della Asl10

di Glenda Venturini

Tante le telefonate arrivate in questi giorni agli uffici della Asl10, per l'allerta smog. I medici e gli operatori stilano una serie di consigli per tutelare meglio la propria salute

Sono state numerose, in questi giorni di allerta smog e inquinamenti, le telefonate dei cittadini al dipartimento di prevenzione della Asl10 di Firenze,

relative alla situazione in città e nei comuni della provincia. A mettere in allarme sono i ripetuti superamenti dei valori di legge di alcuni inquinanti (in particolare delle polveri sottili), e le possibili conseguenze.

Gli operatori del dipartimento di prevenzione della ASL10, diretto dal dottor Giuseppe Petrioli, raccomandano prima di tutto prudenza nell'interpretazione dei numeri. I comportamenti consigliati ai cittadini sono invece quelli diffusi dalla SITI (Società Italiana di Igiene) per prevenire o ridurre l'esposizione a inquinanti aerodispersi. Un decalogo a cui attenersi per limitare l'impatto sulla propria salute.

1) Evitare lunghe esposizioni all'aria aperta nelle aree inquinate e quindi di praticare sport (per esempio jogging).

2) Ai bambini devono essere evitate le passeggiate nelle aree a maggior traffico: meglio portarli nei parchi.

3) Precauzioni devono essere applicate con il massimo rigore anche agli anziani, alle donne in gravidanza, a coloro che manifestano affezioni respiratorie e cardiache e in generale ai malati cronici. Per questi ultimi il consiglio è, se possibile, di evitare le aree inquinate.

4) Le sigarette peggiorano la situazione per chi le fuma e anche per chi li circonda. Ci sono studi che legano i danni dell'inquinamento atmosferico alla sinergia con il fumo di sigaretta. E' quindi questa un'occasione per ridurre il fumo (che fa sicuramente più male dell'inquinamento).

5) L'inquinamento esterno penetra nelle abitazioni soprattutto ai piani bassi nelle aree urbanizzate: meglio i serramenti a tenuta, finestre chiuse sulle strade con traffico e ventilazione degli ambienti dai cortili interni o quando gli inquinanti calano: di notte e nelle ore a minor traffico. Per la stessa ragione è bene evitare di collocare bocchette di condizionatori e impianti di ventilazione in corrispondenza delle vie a circolazione intensa.

6) All'interno degli abitacoli dei veicoli è consigliato di azionare il ricircolo dell'aria (quasi tutti i veicoli ne sono provvisti) soprattutto durante la circolazione in aree urbane inquinate, specie quando si è in coda o in gallerie. Ma attenzione: solo per il tempo strettamente necessario e in questi casi bisogna assolutamente evitare di fumare in auto perchè può essere dannoso.

7) I termostati, che tutti dovrebbero avere per legge, consentono di regolare la temperatura delle abitazioni a 19-20 gradi, che sono sufficienti per garantire il completo benessere termico del nostro organismo.

8) Si precisa, infine, che non serve utilizzare le comuni mascherine che non sono in grado di trattenere né gas né le polveri sottili, quindi danno una falsa protezione. Un falso mito da sfatare.

Rivoluzione in bolletta con le nuove tariffe

Secondo case e non residenti pagheranno di più

E non è escluso un aumento nel 2016. I casi: famiglie numerose e deposito cauzionale



Il presidente di Publiacqua Filippo Vannoni e il dirigente Matteo Colombi durante il filo diretto con i lettori in redazione

→ Nuovo anno Spettacoli ai fontanelli

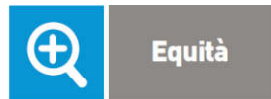
CAPODANNO si fa ai fontanelli. Publiacqua, in collaborazione con Acea, organizza per oggi e domani una serie di spettacoli per celebrare l'arrivo del 2016 nei luoghi diventati un simbolo della città. I fontanelli, che erogano acqua naturale e gassata, sono ormai 86 sul territorio servito da Publiacqua. Il loro successo è crescente e si è già superata quota 200 milioni di litri di oro blu, con un risparmio per l'ambiente di 130 milioni di bottiglie di plastica e per le famiglie di 47 milioni di euro. Questi gli appuntamenti: oggi e domani 31 dicembre in piazza Tasso alle ore 10.30 e alle 15 e in piazza Signoria alle 12.30 e alle 17.00. Gli spettacoli s'intitolano «Rio Bum Bum» e «Barba fantasy show», adatti ai bambini e divertenti anche per gli adulti.

di MONICA PIERACCINI

IL 2016 potrebbe essere l'anno della svolta. Non solo per la nostra economia, ma anche per le tariffe dell'acqua. L'Autorità idrica toscana sta infatti lavorando per rimodulare le voci della bolletta. C'è dunque chi pagherà meno di oggi e chi, purtroppo, di più. L'ipotesi è quella di una nuova tariffa che separi gli utenti residenti da quelli non residenti. Se si risiede nell'abitazione si paga meno, se si è solo domiciliati o se per esempio si tratta di una seconda casa, si pagherà di più.

CON LE NUOVE TARIFFE, inoltre, si darà avvio ad una fase sperimentale nella quale si terrà conto del numero dei componenti del nucleo familiare. Si avrà cioè un occhio di riguardo alle famiglie più numerose che magari consumano meno acqua potabile pro capite rispetto a una coppia convivente. I primi in proporzio-

ne pagheranno meno, i secondi di più. Le nuove tariffe dovrebbero essere predisposte e poi deliberate dall'Autorità idrica entro i primi mesi del 2016. Anno in cui, però, non si possono escludere aumenti tariffari. Nel 2014 l'aumento delle bollette dell'acqua è stato del 3% sul 2013, quest'anno del 6,5% sull'anno precedente. Il 2016 è an-



Consumo pro capite Fase sperimentale

Partirà una fase sperimentale in cui si terrà conto del consumo di acqua pro capite, per cui - in proporzione - famiglie numerose potranno pagare meno di single o coppie.

cora un'incognita. «In ogni caso - commenta il presidente di Publiacqua, Filippo Vannoni - in bolletta vanno a finire solo i costi sostenuti per gli investimenti, circa 65-70 milioni di euro l'anno. La bolletta dell'acqua, inoltre, è la meno cara rispetto a quelle che paghiamo per luce, gas, telefono. Incide insomma in misura minore



Tubatura rotta a Scandicci

sulle tasche delle famiglie». C'è però chi, nella bolletta di fine anno, si è trovato un importo più salato da pagare. La ragione è il conguaglio 2015 che adegua la fatturazione ai servizi effettivamente goduti dagli utenti, in particolare quelli di fognatura e depurazione.

SONO circa 18mila le utenze interessate dall'aumento, che riceveranno però un avviso con la spiegazione di quanto andranno a pagare da qui in avanti e quanto devono pagare per le annualità precedenti, debito che sarà spalmato in più bollette. A queste 18mila utenze se ne aggiungono 39mila che invece sono a credito e alle quali Publiacqua ha già restituito la quota parte relativa all'anno 2014 e che andrà poi a restituire anche le annualità precedenti.

UN ALTRO TEMA di particolare interesse, almeno alla luce delle domande arrivate dai nostri letto-

ri tramite il filo diretto con Publiacqua, è quello del deposito cauzionale, somma di denaro che l'utente versa al gestore a titolo di garanzia e che deve essere restituita dopo la cessazione del contratto. Cinque anni fa il deposito era stato adeguato. A chi domiciliava la bolletta sul proprio conto corrente era stato restituito e poi riapplicato quello nuovo, con nuove regole. Dal deposito calcolato su un massimo di tre mesi di consumo storico dell'utenza, si era passati a un massimo di due mesi per gli utenti virtuosi e di sei per quelli con più morosità.

NEL CORSO DEL 2015, per decisione dell'Autorità idrica, si è tornati al vecchio sistema di calcolo su un massimo di tre mesi di consumo storico, applicato indifferentemente agli utenti morosi e non. Quindi chi pagava su due mesi si è trovato un aumento in bolletta, chi pagava su sei è andato a credito.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 30/12/2015 Pagina: 31

Parcheggio delle Fornaci C'è il via libera al progetto E Incisa spera di respirare

L'area, in territorio reggellese, è attaccata al paese

di PAOLO FABIANI

APPROVATA la variante urbanistica, prende corpo a Reggello il nuovo parcheggio delle Fornaci, qualche decina di posti macchina per risolvere i problemi del piccolo borgo di fondovalle, ma anche (e forse soprattutto) per dare una boccata d'ossigeno al centro storico di Incisa, dove sostare è quasi sempre un'utopia.

«**ADESSO** – ha spiegato il sindaco Cristiano Benucci che circa quattro anni fa aveva firmato un'apposita convenzione con il suo ex collega di Incisa, Fabrizio Giovannoni -, dopo l'ok del consiglio comunale, ci sono due mesi di tempo per presentare eventuali osservazioni, qualora non ce ne fossero il progetto diventa subito

I COSTI DEL PIANO

I centomila euro per i lavori verranno finanziati a metà fra Figline-Incisa e Reggello

esecutivo, quindi passerà alla Sovrintendenza per il parere definitivo». Si tratta di un passaggio determinante in quanto l'area delle Fornaci è sottoposta a vincoli della Legge Galasso, data la vicinanza dell'Arno che nel '66 arrivò a lambirla. «Non appena completato l'iter progettuale – aggiunge Benucci -, verrà indetta la gara d'appalto per la successiva consegna dei lavori; l'intervento verrà finanziato a metà fra Figline/Incisa e Reggello, con un costo di oltre 100mila euro». Benucci non si sbilancia sui tempi di apertura del

cantiere, ma presume che ciò possa avvenire entro il 2016. Il nuovo parcheggio, almeno in origine, doveva prevedere 32 posti macchina nella collina a ridosso della grande Torre che è diventato il simbolo di Incisa, anche se in territorio reggellese, l'accesso all'area di sosta, inteso come sbancamento, è previsto in maniera tale da essere compatibile con l'ambiente e servirà, probabilmente, ad eliminare anche i ruderi che da una settantina d'anni deturpano il centro delle Fornaci, macerie inamovibili sulle quali ci sono state tante polemiche nei decenni scorsi, ma trattandosi dei famosi «danni di guerra» non è facile venirne a capo. Il futuro parcheggio coincide proprio con il ponte sull'Arno che dà accesso al centro urbano di Incisa dove, sì e no, ci sono una ventina di box per la sosta.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 30/12/2015 Pagina: 31

Studenti a lezione di case sicure

GLI STUDENTI del corso ex geometri del «Vasari» di Figline fanno il salto di qualità e imparano a costruire case anche di legno. Nozioni necessarie in molte situazioni, compresi gli eventi sismici, che hanno appreso visitando un cantiere fiorentino dove addirittura si costruisce un palazzo con strutture portanti in legno. E tanto per restare in tema di «terremoti», nell'istituto di piazza Caduti di Pian d'Albero dal 11 al 16 gennaio, gli allievi e i loro docenti allestiranno una mostra per diffondere la cultura antisismica:

«Vorremmo che venisse visitata dal maggior numero possibile di persone – spiegano gli insegnanti del corso -, perché non si tratta di visionare soltanto dei tabelloni appesi al muro, ma perché sarà guidata dai nostri studenti che durante l'illustrazione proietteranno vari filmati sulle attività che si svolgono nei nostri laboratori». Insomma la mostra sui rischi sismici è anche una promozione su quanto stanno facendo i giovani per fronteggiare, eventualmente, una calamità del genere».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 30/12/2015 Pagina: 31

Documentazione contributi affitti Ecco le scadenze

PER AVERE i contributi per il pagamento dell'affitto per il 2016 occorre presentare le ricevute dei pagamenti effettuati nel 2015. Per farlo c'è tempo fino al 19 gennaio, altrimenti si perde il diritto d'accesso. Quindi non c'è tempo da perdere, come sottolinea una nota dell'amministrazione comunale di Figline e Incisa:

«Le persone ammesse al contributo sono 135 – precisa -, tutti hanno l'obbligo di presentare copia delle ricevute di versamento entro e non oltre la data di scadenza prestabilita. Le ricevute – sottolinea il Comune – dovranno essere complete dei propri dati personali, cioè nome e cognome di chi effettua il pagamento, l'importo, il periodo di riferimento, l'ubicazione dell'immobile e la firma leggibile, nonché della marca da bollo, pena la decadenza del beneficio». In alternativa potranno essere esibite le copie del bonifico bancario o postale, anche in questo caso complete dei dati personali.

«I contributi – specifica la nota – verranno erogati in un'unica soluzione, nei limiti delle risorse trasferite dalla Regione Toscana, e messe a disposizione dell'amministrazione comunale, attraverso le modalità di pagamento scelta dagli aspiranti beneficiari in sede di presentazione della domanda». Per importi superiori a 1.000 euro, invece si provvederà all'accredito su conto corrente bancario o postale.

Sul sito internet del Comune è possibile scaricare il modulo per la presentazione delle ricevute e dei bonifici. Logicamente il rispetto delle procedure è necessario per garantire la trasparenza dell'operazione che, di fatto, elimina anche possibili ed eventuali pagamenti del canone a «nero» destinati al padrone di casa.

P.F.

Inquinamento, richiesta l'attivazione della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria

di Monica Campani

Su richiesta dell'amministrazione comunale è già stata inserita nella rete regionale delle centraline. Assessore Tilli: "Adesso spetta a Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente ed Enel provvedere alla sua riattivazione e anche noi ci auguriamo che questo avvenga prima possibile"

Inquinamento atmosferico: anche il Comune di Figline Incisa sta seguendo l'evoluzione dei dati. L'assessore Tilli ha annunciato di aver richiesto la riattivazione della centralina per il monitoraggio dell'aria. Se Arpat dovesse comunicare il 15° superamento dei limiti di legge l'amministrazione comunale pubblicherebbe un'ordinanza con alcune prescrizioni.

La riunione tenutasi lo scorso 22 dicembre in Regione ha evidenziato criticità per alcune zone toscane ma non per il Valdarno. Questo non significa vivere tranquilli. Il comune di Figline Incisa è stato comunque inserito tra quelli a rischio ed è tenuto a redigere un piano di azione da stilare con la collaborazione regionale (<http://valdarnopost.it/news/nuove-centraline-e-piu-controlli-sullo-smog-ecco-il-piano-della-regione-controlli-sia-in-valdarno-fiorentino-che-aretino>), insieme a Monteverchi, Terranuova, San Giovanni e Reggello.

Se la situazione meteorologica non dovesse migliorare e Arpat comunicasse il superamento per la 15° volta dei limiti di legge di Pm10 l'amministrazione comunale allora dovrebbe pubblicare un'ordinanza con tre prescrizioni: il divieto di accensione di fuochi all'aperto e abbruciamenti di sfalci, potature, residui vegetali o altro fino al 31 marzo 2016; l'invito "forte" a non utilizzare legna in caminetti aperti a meno che questa non rappresenti l'unica fonte di riscaldamento dell'abitazione fino al 31 marzo 2016; l'obbligo di spegnimento di motori di veicoli in sosta prolungata in particolare per veicoli commerciali e autobus.

Per questo è stata richiesta la riattivazione della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria, avallata già da tempo dal consiglio comunale all'unanimità. (<http://valdarnopost.it/news/allerta-smog-sale-la-preoccupazione-anche-in-valdarno-sforamenti-di-pm10-forse-piu-di-1-giorno-su-2>)

"In questi giorni si è molto parlato di inquinamento atmosferico – ha commentato l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli – ed è doveroso da parte del Comune suggerire comportamenti e fornire consigli ai propri cittadini, informazioni di buon senso (quindi senza allarmismi ingiustificati) che saranno sicuramente utili anche quando la nebbia, come forse anche l'attenzione dei media, si diraderà. E questa per noi è anche l'occasione per chiarire la questione del monitoraggio degli inquinanti nell'aria, in particolare sulla centralina di Figline che, anche grazie alle sollecitazioni del Comune, è già stata inserita nella rete regionale delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria. Adesso spetta a Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente ed Enel provvedere alla sua riattivazione e anche noi ci auguriamo che questo avvenga prima possibile. Vorrei però che si andasse anche oltre la discussione di questi giorni. Oltre al controllo, oltre alle eventuali ordinanze sulle urgenze, c'è infatti un futuro diverso da costruire. Realizzare una pista ciclabile sulla SR 69 o un asilo in bioedilizia come quello che sarà completato allo Stecco, significa investire sulle alternative: piccoli passi ma concreti che l'Amministrazione sta facendo per Figline e Incisa".

Gioco d'azzardo, mozione approvata anche a Loro Ciuffenna e Laterina. A gennaio la presentazione a Castelfranco Piandiscò

di Federica Crini

Si delinea il quadro per il Valdarno aretino con l'approvazione del documento anche a Laterina e Loro Ciuffenna, poi a gennaio sarà il turno di Castelfranco Piandiscò. Mobilitazione al rallentatore invece in Valdarno fiorentino, dove nei tre comuni slitta ad anno nuovo

La mozione contro la diffusione del gioco d'azzardo è stata presentata e approvata anche nei consigli comunali di Laterina e Loro Ciuffenna. Nel primo caso è passata con il voto unanime dei consiglieri di maggioranza e opposizione: il documento è stato illustrato dal consigliere Giacomo Severi che ha presentato anche i numeri relativi al comune di Laterina con 18 apparecchi presenti in alcuni locali del territorio per un giro di scommesse e giocate pari a circa 775.000 euro solo per il primo semestre del 2015.

A Loro Ciuffenna la mozione ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza e del consigliere Parolai della lista di opposizione Percorso Comune Lorese. Astenuti Danilo Baldi e Lucrezia Tarquini del gruppo di minoranza Insieme per il comune: "Il documento è inutile, perché rimane comunque la possibilità per lo Stato di gestire il fenomeno e di lasciar giocare, mentre il gioco d'azzardo dovrebbe essere vietato". I dati sul territorio comunale di Loro, illustrati nella seduta, parlano di 19 apparecchi presenti per un giro d'incassi di un milione e 300mila euro per i primi sei mesi di quest'anno.

Per quanto riguarda il Valdarno aretino, quasi tutti i consigli comunali hanno ormai dato il proprio via libera al documento nelle ultime settimane:

Montevarchi, Cavriglia, Pergine, Laterina e Terranuova all'unanimità, mentre Bucine, Loro Ciuffenna e San Giovanni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti al momento della votazione. All'appello manca solo Castelfranco Piandiscò che la presenterà nella prossima seduta di gennaio.

Sul fronte del Valdarno fiorentino, invece, i lavori sono più indietro: i consigli comunali delle amministrazioni di Figline Incisa, Rignano e Reggello ancora non hanno discusso la mozione, che sarà presentata probabilmente nelle prossime sedute del nuovo anno.



Data 30/12/2015 Pagina: 1

Opere pubbliche, viabilità, scuole e sociale: la giunta traccia il bilancio del 2015 e guarda all'anno nuovo

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e gli assessori hanno fatto il punto su quanto è stato fatto nell'anno ormai terminato e su quello che verrà realizzato nel 2016

Lavori pubblici, scuole, sociale, ambiente, cultura:

sono i temi principali che ha affrontato il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai insieme agli assessori. È stata l'occasione per fare il punto su quanto è stato fatto nel 2015 e su quello che, invece, ancora resta da realizzare.

Opere, lavori pubblici, interventi anche grazie alle risorse provenienti dal Comune unico.

“Sta per concludersi un anno molto importante per questa città – ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai - Dopo la fusione dei comuni, che ha rappresentato un passo virtuoso e lungimirante ma al tempo stesso molto delicato sotto il profilo dell’organizzazione, il 2015 è stato il primo vero anno dedicato alla programmazione strategica sul medio-lungo periodo. Ed è così che sono iniziate a cambiare anche le politiche, passo dopo passo, scontrandosi a volte con una burocrazia estenuante che per definizione è refrattaria al cambiamento e alla semplificazione. Ad esempio cambiamenti sulla cultura per avvicinare nuovi cittadini con un’offerta più popolare, sui servizi sociali per rispondere alle nuove emergenze e anche sui lavori pubblici, preferendo forse le manutenzioni alle inaugurazioni, ma ripartendo da una seria e concreta cura della città: vista l’eco che ha avuto, a molti sembrerà si sia lavorato solo per la pista ciclabile, ma in realtà ci sono stati piccoli e grandi interventi più ‘silenziosi’ e meno visibili che sono comunque molto importanti. Tutto questo all’interno di un quadro in cui un’attenta spending review ha permesso di tagliare molti costi trovando preziose risorse da reinvestire sui servizi”.

Lavori pubblici

Oltre alla pista ciclabile di Figline (1 km da Ponterosso alla stazione Fs), particolare attenzione è stata dedicata alle **manutenzioni** per 1 milione di euro: 585mila per edifici pubblici tra cui le scuole, 154mila per i marciapiedi, 261mila per le strade. Per la prima parte del 2016 sono già previsti 500mila euro. **Centri storici:** a Figline è atteso per gennaio il progetto preliminare di piazza Ficino, mentre a Incisa già a primavera partiranno i lavori di riqualificazione di piazza Santa Lucia e l’abbattimento delle tribune in via Olimpia. Tra le novità della fine del 2015 c’è la partenza dei lavori per l’ampliamento dell’**asilo nido dello Stecco** (600mila euro, con inaugurazione prevista a settembre) e l’approvazione del progetto esecutivo della Ciclopista dell’Arno per 487mila euro. Nel 2016, poi, sono in programma la **messaggio in sicurezza pedonale di via Roma a Figline** (300mila euro,

con inizio lavori a febbraio) e **la nuova rotatoria di via Roma all’altezza di via Pertini** per una spesa di 130mila euro. Infine due opere molto attese: **la variantina alla S.R. 69**, per la quale è prevista a gennaio la transazione con i privati, poi la progettazione definitiva e l’appalto integrato per la progettazione definitiva e i lavori e, dopo il dissequestro, gli interventi per il completamento esterno delle **ex Scuole Lambruschini per 850mila euro**. In programma, poi, **sul torrente Ponterosso un intervento complessivo da 3,2 milioni di euro**, con predisposizione, a breve, del progetto definitivo del primo lotto per 500mila euro.

Scuola

“È stato l’anno dell’unificazione definitiva dei servizi scolastici tra Figline e Incisa, in particolare della mensa scolastica con il cambio del gestore: tra i benefici non solo il risparmio economico per i cittadini (fino a 75 centesimi a pasto), ma anche un maggior controllo su qualità del cibo, cottura e somministrazione. Tra i principali interventi per le scuole compaiono anche tutti i lavori che il Comune programma per ogni plesso scolastico e che nel 2015 hanno rappresentato la voce più rilevante, in termini economici, sotto il capitolo manutenzioni”.

Data 30/12/2015 Pagina: 2

Politiche sociali

Partiti i progetti per prevenire il disagio, avviare percorsi di inclusione, aiutare il reinserimento lavorativo. È il caso del **'Baratto sociale'**, il progetto in cui il Comune richiede al cittadino che riceve contributi economici di mettere a disposizione del tempo da dedicare alla collettività, svolgendo attività di volontariato a supporto delle associazioni del territorio. Il comune di Figline Incisa ha anche realizzato **il progetto di inserimento di 21 migranti** attraverso lavori di manutenzioni e di decoro urbano.

"Il 2016, oltre che per il consolidamento delle attività già avviate, servirà per l'attivazione di voucher per i disoccupati e gli inoccupati over 50 con reddito sotto i 16.500 euro: il Comune mette a disposizione 1000 ore complessive di lavoro (max. 150 ore a persona, 7,50 euro netti all'ora) nei settori ambiente e manutenzioni per le quali l'investimento dell'ente sarà di 10mila euro. Infine, come misura di tutela e difesa nei confronti delle donne, sarà riattivato lo sportello di Artemisia. Riguardo invece al settore socio-sanitario, la priorità resta l'applicazione dei Patti Territoriali sull'Ospedale Serristori, che dal gennaio 2016 vedranno la partenza delle attività di chirurgia oculistica e i lavori di ampliamento del Dh Oncologico: in quest'ultimo caso, la Asl 10 ha appena raccolto l'invito della sindaca Mugnai di intitolare i nuovi locali alla memoria del dott. Varesco Martini"

Ambiente

È continuata la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Dai primi mesi del 2016, poi, l'amministrazione comunale installerà telecamere fisse e mobili per controllare meglio il territorio e il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Cultura

La novità è stata la rivoluzione della stagione di prosa che ha fatto segnare un record di abbonamenti. Sono state promosse anche mostre e rassegne, laboratori nelle biblioteche, rassegne teatrali. Il 2015 è stato anche l'anno di Casa Petrarca.

"Ci sono molte cose da fare, ma molto è già stato fatto per far ripartire una struttura che con la fusione ha subito un forte cambiamento – ha concluso il sindaco Mugnai - Tanti interventi sono già stati programmati e vedranno proprio nel 2016 la loro naturale partenza, quindi credo non ci sia espressione migliore che 'palla lunga e pedalare' per inquadrare il momento della nostra città. E bisogna pedalare a testa bassa, senza troppi annunci e con grande realismo, ma anche con la consapevolezza che Figline e Incisa è ripartita. La metafora di tutto questo, tanto per rimanere sul solito tema, potrebbe proprio essere la pista ciclabile di via Roma: quel chilometro di asfalto rosso per qualcuno sta rappresentando un disagio (temporaneo) ma in realtà significa progettazione, investimenti, lavoro e anche un po' di lungimiranza, perché in questi giorni ci stiamo accorgendo più che mai di quanto sia importante puntare su nuove forme di mobilità nei centri urbani. Quindi, augurando a tutti un buon 2016, assicuro i cittadini che i primi a pedalare continueremo ad essere proprio noi".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 30/12/2015 Pagina: /

Ilaria Occhini è il nuovo dirigente del Comune: si occuperà di finanziamenti e progetti europei, di programmazione e controllo strategico

di Monica Campani

Laureata in giurisprudenza nel 1991 con il massimo dei voti con una tesi sul diritto del lavoro, Ilaria Occhini, 49 anni, ha conseguito l'abilitazione alla professione di procuratore legale nel 1994, mentre nel 2005 è stata iscritta nell'albo degli avvocati di Arezzo nella sezione enti pubblici

È Ilaria Occhini, 49 anni, la nuova dirigente del Comune di Figline e Incisa, si occuperà di organizzazione, programmazione e controllo strategico. Laureata in giurisprudenza nel 1991 con il massimo dei voti con una tesi sul diritto del lavoro, ha conseguito l'abilitazione alla professione di procuratore legale nel 1994, mentre nel 2005 è stata iscritta nell'albo degli avvocati di Arezzo nella sezione enti pubblici. Nel suo curriculum ci sono esperienze come funzionario presso la Casa di riposo di Arezzo, la Polizia Municipale di Arezzo e presso Coingas, il consorzio intercomunale gas-acqua-servizi. Dal 1998 al 2015 è stata dirigente del servizio Sviluppo organizzativo del Comune di Arezzo, dove era impiegata prima di arrivare a Figline e Incisa Valdarno.

"L'incarico presso il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha l'obiettivo di sviluppare modelli organizzativi e sistemi avanzati di programmazione e controllo nell'ambito del più ampio progetto di fusione che ha interessato l'ente. In particolare Ilaria Occhini si occuperà di programmazione, monitoraggio e controllo strategico, di misurazione e valutazione, nonché altre funzioni di supporto, di coordinamento alle attività di euro-progettazione e di processi di revisione della spesa dell'ente. Inoltre lavorerà fin da subito sull'accessibilità ai servizi e sulla riorganizzazione dei front-office, nell'ottica di fornire una maggiore e migliore risposta alle esigenze dei cittadini; ma soprattutto sarà incaricata di intercettare bandi europei predisponendo tutte le procedure necessarie ad attrarre finanziamenti su Figline e Incisa".

"La dottoressa Occhini è il tassello che mancava alla nostra struttura organizzativa – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai - Sono sicura che saprà dare un aiuto prezioso all'ente per centrare quegli obiettivi che ci siamo posti nel programma di mandato, oltre che per mettere a sistema tutti i benefici della fusione dei comuni, fornendo una prospettiva solida e duratura a questo processo innovativo. Le sue competenze avranno quindi un ruolo chiave nel reperimento di finanziamenti europei

e nell'apportare nuove modalità di accesso ai servizi a vantaggio dei cittadini".

Data 30/12/2015 Pagina: /

Sperimentazione sulla linea Lenta, dopo due giorni sul 2317 i pendolari all'attacco: "Pericolosa forzatura"

di Glenda Venturini

Da due giorni l'interregionale 2317 non percorre più la Direttissima ma viene instradato regolarmente sulla Lenta: è la sperimentazione annunciata da Trenitalia e Regione per verificare la puntualità di questo sistema. Ma il Comitato è durissimo: "Prova di forza inaccettabile contro i pendolari valdarnesi"

All'orizzonte c'è sempre quello che i pendolari valdarnesi definiscono un vero e proprio "sfratto": il timore infatti è di dover rinunciare definitivamente alla Direttissima, per lasciare spazio all'Alta velocità, e accontentarsi della linea Lenta, con un percorso che allunga il collegamento fra il Valdarno e Firenze di una decina di minuti, secondo le stime dei pendolari stessi.

E così quella sperimentazione appena avviata da Trenitalia e Regione, che hanno spostato sulla Lenta il 2317, interregionale che torna da Firenze in Valdarno intorno alle 19, non è piaciuta al Comitato: che dopo due giorni torna a sottolineare tutta l'inappropriatezza di questa scelta. "È una forzatura pericolosa e una prova di forza inaccettabile" commenta il portavoce Maurizio Da Re, che ieri ha verificato di persona la sperimentazione salendo a bordo del 2317.

Il bilancio di questi due giorni è affidato ai numeri:

"L'altro ieri - ricorda Da Re - il treno sulla Lenta ha avuto 6 minuti di ritardo all'arrivo nel

Valdarno, mentre ieri solo 1 minuto a Figline e 2 minuti a S.Giovanni e a Montevarchi. Noi continuiamo a definire assurda la sperimentazione sulla Lenta del 2317, che di solito è un treno serale abbastanza tranquillo, spesso in orario nelle scorse settimane, fuori dagli orari di punta, e i pendolari che lo usano non avevano alcun bisogno della sperimentazione e dei possibili ritardi".

C'è poi la questione dell'allungamento dei tempi di percorrenza. "I treni sulla Direttissima hanno orari e tempi di percorrenza allungati di almeno 5 minuti, e quindi i ritardi del 2317 per la sperimentazione vanno sommati e considerati in più, a danno del pendolare. Alla fine, fra sperimentazione e tempi allungati di percorrenza, diventano circa 10 minuti di vita che ogni giorno vengono rubati al pendolare nel viaggio di ritorno a casa nel Valdarno - si indigna Da Re - quando invece Ferrovie investe centinaia e centinaia di milioni di euro nell'acquisto di nuove Freccerose sempre più veloci e nella realizzazione del tunnel di Firenze, per far risparmiare tempo al cliente dell'Alta Velocità".

Dopo la sua verifica di ieri, Da Re parla anche di "forzature pericolose" effettuate durante la sperimentazione. "Il treno - spiega - ha chiuso le porte in anticipo sia alla partenza a S.M.Novella, puntualissima alle 19.13, che a Figline, dove addirittura non hanno fatto in tempo a salire alcuni pendolari. Inoltre il treno è andato a tutta velocità nell'attraversamento delle stazioni, specialmente a Pontassieve, incurante di possibili spostamenti d'aria e di eventuali situazioni di rischio per le persone presenti sui marciapiedi delle stazioni".

"La sperimentazione è inaccettabile per i pendolari - conclude Da Re - perchè Trenitalia e Rfi devono dimostrare, a tutti i costi e in qualsiasi modo, che l'allungamento della tratta si può fare, secondo loro, limitando i ritardi con il treno statisticamente puntuale".

Data 31/12/2015 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA IL BILANCIO DEL PRIMO ANNO SULLO SCRANNO DA PRIMO CITTADINO

«Parcheggio, asilo nido e piazza Ficino» Le opere in cantiere del sindaco Giulia Mugnai

di PAOLO FABIANI

«QUELLO che sta per concludersi era stato considerato l'anno delle piazze, e della riqualificazione urbana, e riteniamo di avere raggiunto l'obiettivo».

La sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai fa il consuntivo del suo primo anno (intero) alla guida dell'amministrazione comunale: «Infatti stanno andando avanti i progetti di riqualificazione di piazza Ficino, del quale entro gennaio presenteremo quello preliminare dopo avere raccolto le indicazioni di cittadini e associazioni e che prevede, fra l'altro, zone pedonali fisse e nuova illuminazione, mentre per quanto ri-



Il sindaco di Figline-Incisa, Giulia Mugnai

anticipo, è stata conclusa la pista ciclabile che da San Biagio porta alla stazione ferroviaria, un chilometro di strada sicura per chi si muove con la bicicletta».

NEL FRATTEMPO è stato approvato il progetto esecutivo per l'«ecopista dell'Arno», 437mila euro finanziati dalla Regione che consentiranno di collegare Figline a Incisa coinvolgendo anche la

zona industriale.

Il 2015 è stato anche caratterizzato dal 'progetto migranti', quei 21 richiedenti asilo ospitati in un albergo di Palazzolo che lavorano come volontari alla manutenzione del verde cittadino grazie alla convenzione stipulata con l'associazione «Il Giardino»; «Anche se - aggiunge la sindaco - lanciamo un appello alle altre associazioni del territorio, visto che i mi-

granti vorrebbero lavorare tutti i giorni, e non solo qualche ora a settimana».

NEL BILANCIO consuntivo la sindaca evidenzia anche la raggiunta omogeneità delle tariffe comunali, equiparando cioè quelle di Incisa a quelle di Figline e la riduzione delle fasce Isee, tanto che mediante ogni famiglia che ha un bambino alla mensa scolastica risparmia anche 150 euro l'anno.

LA SCALETTA degli interventi è molto lunga, una nota particolare va riservata alla cultura, con il boom di abbonamenti per il

FATTI DEL 2015

E' stato caratterizzato dal progetto migranti con 21 richieste di asilo

guarda piazza Santa Lucia - precisa Mugnai -, ci è stato concesso il mutuo di 230mila euro dalla Cassa Depositi e Prestiti e in primavera inizieranno i lavori previsti, oltre all'abbattimento delle tribune del vecchio campo sportivo dove si comincerà a realizzare il parcheggio. Inoltre, con due mesi di

SCUOLA

«Abbiamo raggiunto l'omogeneità delle tariffe tra Incisa e Figline»

Teatro Garibaldi, che seppure riducendo le repliche da 3 a 2, ha aumentato la programmazione con dieci spettacoli contro i sei delle precedenti stagioni. Infine sono iniziati i lavori per il «nido» dello Stecco che sarà pronto per ospitare i bambini fino dal prossimo settembre.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 31/12/2015 Pagina: 27

FIGLINE INCISA

Ilaria Occhini nuovo dirigente del Comune

E' ILARIA OCCHINI la dirigente che il Comune di Figline e Incisa ha individuato nei giorni scorsi a seguito di una procedura di selezione pubblica che ha esaminato diversi profili professionali esperti in organizzazione, programmazione e controllo strategico. Laureata in Giurisprudenza nel 1991 con il massimo dei voti con una tesi sul diritto del lavoro, Ilaria Occhini (classe 1966) ha conseguito l'abilitazione alla professione di procuratore legale nel 1994, mentre nel 2005 è stata iscritta nell'albo degli avvocati di Arezzo nella sezione enti pubblici. Nel suo curriculum ci sono esperienze come funzionario presso la Casa di riposo di Arezzo, la Polizia Municipale di Arezzo e presso Coingas. Dal 1998 al 2015 è stata dirigente del servizio Sviluppo organizzativo del Comune di Arezzo, dove era impiegata prima di arrivare a Figline e Incisa Valdarno. L'incarico nel Comune di Figline e Incisa Valdarno ha l'obiettivo di sviluppare modelli organizzativi e sistemi avanzati di programmazione e controllo nell'ambito del più ampio progetto di fusione che ha interessato l'ente.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 31/12/2015 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA L'ASSEGNO DI UN'ORA AVRA' UN VALORE DI DIECI EURO LORDI

Dopo il baratto sociale arrivano i voucher Il comune mette in campo aiuti per disoccupati

DOPO il «baratto sociale» attuato la scorsa primavera per venire incontro alle fasce più deboli della popolazione concedendo alle famiglie in difficoltà di pagare utenze e bollette scambiandole con prestazioni d'opera nelle varie associazioni di volontariato cittadine, dal prossimo mese il Comune di Figline e Incisa presenterà un bando per stilare una graduatoria per lo svolgimento di «Lavoro occasionale di tipo accessorio», una iniziativa mirata soprattutto agli «over 40» che hanno perso il lavoro. «Il nuovo progetto – spiega Ottavia Meazzini, assessore alle politiche sociali – utilizzerà il sistema dei voucher dell'Inps e i servizi che verranno chiamati a svolgere i destinatari riguardano interventi di manutenzione nel verde pubblico e nelle strade, praticamente – precisa – queste persone saranno d'appoggio alle squadre comunali esterne». Naturalmente per entrare nella graduatoria occorre

REGGELLO

Altro incidente allo svincolo dell'A1

ANCORA un incidente con feriti davanti allo svincolo del casello A1 di Incisa/Reggello, è accaduto nel pomeriggio ed ha richiesto l'intervento di vari mezzi di soccorso. La dinamica è sempre la stessa, perché chi esce dall'Autostrada non ha la visibilità sufficiente per entrare nella regionale 69, e quando vedi arrivare le auto spesso è tardi per evitare l'impatto. Gli incidenti sono quasi quotidiani, ogni volta torna in ballo la necessità di una rotatoria per regimare il traffico soprattutto adesso che tanti automobilisti, «impauriti» dagli implacabili autovelox della Pian di Rona, per raggiungere il casello, oppure gli outlet di Leccio.

avere certi requisiti, in primis quello di essere cittadino italiano, o comunque di non avere problemi di permesso di soggiorno. Occorre essere iscritti al Centro per l'impiego e appartenere alla categoria di «disoccupati non percettori di ammortizzatori sociali», o «Inoccupati di lunga durata e senza ammortizzatori sociali». Non dimenticando ovviamente che bisogna presentare anche la dichiarazione Isee che non deve superare i 16.500 euro annui di reddito familiare. I servizi potranno essere svolti anche nei fine settimana e nei giorni festivi, a seconda delle necessità, comunque non più di 8 ore al giorno per 36 ore settimanali. Ogni voucher di un'ora avrà un valore di 10 euro lordi, che detratte tasse, Inps e Inail si traduce in 7,50 euro netti per il lavoratore. Le domande d'ammissione alla graduatoria dovranno pervenire entro l'1 febbraio.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE

Data 31/12/2015 Pagina: 27



FIGLINE INCISA, ORARI DI FARMACIE E BIBLIOTECHE

OGGI pomeriggio resteranno chiusi al pubblico i municipi di Figline e di Incisa, mentre le due biblioteche resteranno chiuse da oggi al 6 gennaio. Per quanto riguarda le farmacie, da oggi al 3 gennaio resterà aperta la comunale Serristori, la farmacia Rosati oggi anticipa la chiusura alle 18



Figline e Incisa
Valdarno



Data 01/01/2016 Pagina: 1

Al via l'unificazione delle Asl. Valdarno diviso tra Area vasta centro e Area vasta sud - est

di Monica Campani

Dal primo gennaio 2016 scatta la riorganizzazione delle 12 Aziende sanitarie in 3. Il Valdarno aretino e fiorentino rispettivamente confluiscono nell'Area vasta sud-est e nell'Area vasta centro

Dopo venti anni dalla loro costituzione il primo gennaio chiudono la Asl10 e la Asl8: con la riorganizzazione sanitaria voluta dalla Regione Toscana, le aziende sanitarie da 12 vengono ridotte a tre Aree Vaste. La Asl8 di Arezzo, quella che comprende anche il Valdarno aretino, confluisce nell'Area vasta sud-est insieme alle aziende di Siena e Grosseto, la Asl10 di Firenze, che riguarda anche il Valdarno fiorentino, nell'Area vasta centro con Empoli, Pistoia e Prato.

Se la nuova organizzazione sanitaria non è gradita per esempio al Comitato promotore del Referendum abrogativo della nuova legge, le ormai ex Asl8 e Asl10, invece, hanno accolto con soddisfazione la data del primo gennaio. Lo ha ribadito a gran voce il commissario Enrico Desideri che ha spiegato quale sarà il cambiamento:

“Non so più come dirlo ed ora lo trovate anche scritto nella legge approvata ieri notte dal Consiglio Regionale, che i cittadini non solo non hanno nulla da temere da questa riforma, ma si pongono i presupposti per un miglioramento reale del servizio. Si insiste a chiedere dove sarà la sede: per ora è Arezzo, ma alla fine deciderà la Giunta Regionale. Ma dove va la sede poco deve interessare e tantomeno preoccupare – insiste Desideri - e ciò che conta è quali servizi si garantiscono. E comunque, le tre sedi operative resteranno quelle che ci sono oggi: impossibile fare tutto da una unica sede. Sono le politiche e le scelte che saranno coordinate e mireranno senza indugio a diffondere a tutti i 900.000 abitanti della Toscana meridionale, le eccellenze e le buone pratiche che ognuna delle tre aziende ha.”

Desideri ha guardato anche il rovescio della medaglia: “Ad esempio il tema di accesso alle prestazioni, con la problematica dei tempi di attesa. Nel 2015 si è registrato un innegabile miglioramento, ma ancora c'è molto da fare. I bisogni con l'invecchiamento della popolazione (allungamento della vita) sono aumentati”.

“I tempi sono una delle maggiori criticità – ha ricordato - e vorremmo migliorare i tempi di relazione tra medici e la presa in carico dei pazienti cronici. Per questo motivo c'è la necessità di costruire una solida Rete Clinica Integrata (e supportata dalle tecnologie informatiche). Vi dovrà essere una sempre maggiore collaborazione tra i medici di famiglia e i medici dei “piccoli ospedali” con gli specialisti. Da non dimenticare che il percorso vede come seconda e importante novità il ruolo necessario e pro-attivo dei Sindaci per la pianificazione e l'equità dell'accesso: si dovrà anche tenere conto della differenza delle popolazioni con cui avremo a che fare data l'apertura ad un territorio più ampio, quello di area vasta per l'appunto”.

Il Vicecommissario Vujovic ha, poi, delineato un quadro di insieme relativo alla Azienda sanitaria aretina, con i risultati del 2015 e quelli complessivi dei sei anni di gestione di questo gruppo. La ex azienda sanitaria 8 operava su una popolazione di quasi 350.000 abitanti, con 5 ospedali, 5 zone distretto, 3762 dipendenti diretti, 450 in convenzione, 120 immobili, 758 posti letto ordinari, 183 per le cure intermedie.

“Il modello che la nuova legge regionale individua, ad Arezzo parte già avvantaggiato. La rete territoriale costruita vede oggi già attive 10 case della salute (4 in fase di costruzione-progettazione), 13 Aft costituite (aggregazioni funzionali di medici di famiglia), 4 Modica, 2 ospedali di comunità. La nostra politica di prevenzione e di presa in carico dei pazienti con patologie croniche – ha ricordato Vujovic - sta portando negli anni risultati positivi. Importante riduzione (quasi 10 milioni di euro in 5 anni, con una spesa procapite di 131 euro) della spesa farmaceutica, grazie ad una appropriata prescrizione; duemila ricoveri in meno (da 37.000 a 35.000) soprattutto nelle medicine, a fronte dell’aumento dell’attività chirurgica (adesso aumentata nella fase ambulatoriale); aumento dell’accesso al Deu (118, con 30.000 missioni di cui 4.000 codici rossi, 16.000 gialli e il resto verdi; e i 5 pronti soccorso saliti a 153.000 accessi, 10.000 in più rispetto al 2013).” **(I dati)** (/uploads/kcFinder/files /DATI%20CONF%20STAMPA.odp)

Del percorso durato mesi che porterà il primo gennaio 2016 alla costituzione di tre aziende sanitarie di Area Vasta parla anche l'ormai ex Asl10.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 02/01/2016 Pagina: 30

FIGLINE IL COMITATO TORNA AD ALZARE LA VOCE: COSI' PERDIAMO UN'ORA LA SETTIMANA

Due treni 'spostati' sulla tratta lenta. I pendolari in rivolta

IL COMITATO dei Pendolari valdarnesi non ci sta a «fare da cavia» alle sperimentazioni di Trenitalia e Rfi che da lunedì scorso ha spostato due treni dalla Direttissima alla Lenta. Una sperimentazione che secondo il portavoce Maurizio Da Re preclude a un sempre maggiore spostamento dei treni regionali per fare posto a quelli dell'Alta velocità. In pratica Trenitalia e Rfi vogliono

dimostrare che l'allungamento dei tempi di percorso rispetto all'orario precedente è soltanto di 5 minuti omettendo però di dire che l'orario è molto più «largo» per coprire la tratta fra il Valdarno e Firenze. «Per questa ragione – precisa il portavoce – se 5 minuti sono previsti di ritardo e di 5 è stato allungato l'orario, ecco qua che l'allungamento del viaggio per i pendolari è di 10 minuti al giorno». Praticamente

diventa un'ora a settimana che lavoratori e studenti trascorreranno in treno invece che a casa. Per questa ragione i pendolari temono che la sperimentazione – che viene controllata minuziosamente da Trenitalia affinché non ci siano intoppi tecnici che causino ritardi – venga messa in orario e quindi difficilmente «rivedibile» diventando così un problema in più per chi si sposta ogni giorno su rotaia.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 02/01/2016 Pagina: /

Ticket non pagati, esami non eseguiti: la Asl prosegue nel recupero crediti, in arrivo altri avvisi bonari

di Glenda Venturini

Si tratta di una operazione avviata in tutta la Toscana. In provincia di Arezzo, Valdarno compreso, migliaia hanno già regolarizzato. Sono 40mila gli utenti interessati in questa prima fase: per il 2013 e 2014 in cassa mancano 1 milione e 700mila euro

Prosegue l'operazione di recupero dei crediti iniziata a

fine ottobre dalla Asl8 di Arezzo (ma in corso in tutta la Toscana): un piano volto a recuperare da quasi 40mila pazienti in provincia di Arezzo, Valdarno compreso, il ticket non pagato oppure quello per prestazioni prenotate ma a cui poi nessuno si è presentato.

Sono di due tipi, infatti, le posizioni da regolarizzare.

C'è chi ha prenotato una prestazione ambulatoriale e non si è presentato senza avere disdetto almeno 48 ore prima, che nel biennio 2013-2014 hanno prodotto un danno pari a 20mila ore di attività per il personale sanitario, oltre 40mila visite "saltate", con l'inevitabile allungamento delle liste di attesa: il danno economico è di circa 1 milione e 100mila euro. Poi c'è il mancato pagamento del ticket: secondo il calcolo degli uffici amministrativi le prestazioni ambulatoriali ottenute senza poi regolarizzare il ticket hanno fatto mancare alle casse della Asl 600mila euro. Finito questo primo biennio, l'Azienda sanitaria procederà al recupero anche per il biennio 2011-2012, con numeri simili.

Da fine ottobre ad oggi già migliaia di lettere sono state recapitate ai cittadini inadempienti. Contengono

l'avviso di pagamento bonario con bollettino, da pagare entro 30 giorni. Chi non lo fa, riceverà un'intimazione di pagamento tramite raccomandata, per la quale ci saranno altri 30 giorni a disposizione. A scadenza di questo secondo periodo, se ancora non si è provveduto al pagamento, la somma verrà "iscritta a ruolo", ossia coloro che non hanno eseguito il pagamento verranno segnalati all'Agenzia delle Entrate che provvederà alla riscossione forzata tramite Equitalia.

C'è la possibilità che venga richiesto un pagamento non dovuto: può succedere per errori nelle posizioni debitorie registrate negli archivi elettronici contabili. Già qualche caso da ottobre ad oggi si è verificato. E' ovvio che presentando la ricevuta dell'avvenuto pagamento assieme alla lettera della Asl, l'Azienda procede direttamente a depennare quel nominativo da coloro che devono pagare. Resta inteso che quando un cittadino sa di essere in regola non deve assolutamente temere nulla: nell'avviso di pagamento annesso alla lettera sono riportati, in dettaglio, i riferimenti degli uffici da contattare per far cancellare la propria non corretta posizione debitoria.

Ladri scatenati nella notte

Tre colpi a segno in poche ore

Nel mirino Reggello e Figline-Incisa. Via gioielli e soldi

TRE COLPI in pochi ore. È questo il bilancio della nottata del primo dell'anno nei comuni di Reggello e Figline-Incisa Valdarno. Un inizio dunque non positivo per i cittadini della zona. Tre case sono state colpite, nel cuore della notte, con lo stesso sistema: scasso delle finestre esterne, rapida perlustrazione della casa, colpo e fuga. Fortunatamente non si tratta di grosse cifre, ma i tre colpi in serie hanno creato sicuramente scompiglio nella popolazione circostante.

SUL CASO sono immediatamente intervenuti i carabinieri della compagnia di Reggello e Figline-Incisa che attualmente stanno ricercando i ladri. Non è escluso che a colpire sia stata la stessa banda. Una situazione sicuramente delicata per il territorio che evidenzia come, nell'ultimo periodo, si sia registrata una concentrazione dei



I carabinieri stanno cercando di frenare l'ondata di furti

furti nelle abitazioni. Le statistiche, almeno attuali, dimostrano che non ci sono attualmente incrementi significativi dei furti rispetto all'anno scorso, anche se i colpi si concentrano soprattutto in certi periodi e in certe zone. Infatti pare proprio l'area di Reggello quella più battuta da bande di furfanti che negli ultimi mesi hanno portato a segno diverse furti.

DI CONSEGUENZA è cresciuto il lavoro dei carabinieri con i vari pattugliamenti su tutto il territorio. Risale infatti a venti giorni fa l'arresto di una delle bande, in Liguria, che aveva preso d'assalto anche l'area del Valdarno. Gli ultimi avvenimenti hanno però indotto i carabinieri a sottolineare alcune accortezze necessarie per evitare, il più possibile, che i vari delin-

quenti possano portare a segno i furti.

IL PRIMO è sicuramente quello di avvisare immediatamente il 112, sempre disponibile, per qualsiasi movimento anomalo nella propria zona di residenza come, ad esempio, la presenza di macchine sospette o rumori strani. Una mancata segnalazione o un ritardo, come avvenuto in uno degli ultimi furti, favorirà sicuramente i ladri che, in media, impiegano circa cinque minuti a svaligiare una casa.

Sono poi tante le accortezze per rendere almeno la vita più difficile ai delinquenti. Ad esempio l'uso di porte blindate, inferriate alle finestre, oppure l'abbassare semplicemente le tapparelle. Le forze dell'ordine raccomandano inoltre di inserire sempre l'allarme, anche quando si esce per un breve periodo.

Antonio Degl'Innocenti

Data 03/01/2016 Pagina: 26

LE MODIFICHE NEI COMUNI

Rifiuti, cambia tutto Ecco il nuovo calendario

CON L'INIZIO del nuovo anno Aer, la società che gestisce il ciclo dei rifiuti, cambia il calendario per il «porta a porta». In questi giorni sta distribuendo il calendario con i giorni e gli orari in cui verranno raccolti a domicilio i vari contenitori dei rifiuti. Le modifiche che riguardano i comuni di Figline e Incisa, Rignano e Reggello sono molte e comunque gli utenti le riceveranno direttamente a casa.

A REGGELLO, ad esempio, cambia l'orario di esposizione (sarà anticipata alle 8), mentre nel comune unico di Figline e Incisa, nella zona di Matassino, oltre alla modifica dell'orario di esposizione, anche qui alle 8 (sarà lo stesso per tutte le raccolte), verrà fatto un ritiro in meno per i rifiuti organici, quindi la raccolta ci sarà il martedì e il sabato. Chiunque non riceva il materiale dovrà

comunque contattare Aer.

AL DI LÀ DI TUTTO, resta tuttavia l'anomalia che la raccolta dei rifiuti nel Comune di Figline e Incisa viene fatta con il porta a porta, l'e-gate con la chiavetta o la normale raccolta differenziata. Bisognerebbe scegliere

ESPOSIZIONE

**Bisogna anticipare:
i sacchetti vanno
messi fuori alle 8**

un sistema, magari quello più funzionale ed economico, ad applicarlo nell'intero territorio.

INOLTRE sarebbe anche opportuno, sia da parte di Aer che del Comune, continuare a perseguire i vandali che snobbano tutti i comportamenti civili e continuano a gettare i sacchetti dove vogliono. Ad eccezione, naturalmente, dei cassonetti.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 03/01/2016 Pagina: 26

FIGLINE E INCISA TILLI: «NESSUNA CRITICITA' MA NON SI PUO' ESCLUDERE UN'ORDINANZA» **Smog, sale l'allerta anche qui: «Piano per l'emergenza»**

ANCHE il Valdarno fa i conti con la nebbia e l'inquinamento atmosferico. Secondo quanto riferito dall'assessore all'ambiente di Figline e Incisa, Lorenzo Tilli, durante una recente riunione tenutasi in Regione è emerso «che in Valdarno non c'è nessuna criticità», ma il Comune è stato comunque inserito nella li-

sta di quelli a rischio. Serve dunque un apposito piano di azione comunale che Tilli ha presentato nella conferenza di fine anno.

«Nonostante non ci siano criticità sono comunque utili alcune norme di comportamento responsabile, come ridurre l'accensione di fuochi liberi all'aperto e l'uso di legna nei caminetti

e stufe che – spiega Tilli – causano le emissioni di materiale particolato. Bisogna anche limitare l'uso di mezzi di trasporto privati».

Poi ancora: «E' comunque necessario chiarire – prosegue l'assessore -, che se perdurasse la situazione meteorologica attuale e Arpa comunicasse il 15° sforamento, l'amministrazione co-

munale dovrebbe pubblicare un'ordinanza sindacale che prevede tre prescrizioni: il divieto di bruciare all'aperto sfalci, potature, residui vegetali fino al 31 marzo prossimo, l'invito forte a non utilizzare caminetti a legna, a meno che non sia l'unica fonte di riscaldamento e l'obbligo di spegnimento di motori di veicoli in sosta prolungata».



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 03/01/2016 Pagina: 26

FIGLINE INCARICO AD ILARIA OCCHINI

Nuovo dirigente in Comune

IL COMUNE di Figline ha un nuovo dirigente. Dopo avere esaminato diversi candidati la scelta dell'amministrazione è caduta su Ilaria Occhini, laureata in giurisprudenza 25 anni fa con il massimo dei voti con una tesi sul diritto del lavoro. Dal 1998 al 2015 è stata dirigente del servizio sviluppo organizzativo del

Comune di Arezzo. La neo dirigente dovrà riorganizzare il front office ma soprattutto intercettare bandi europei predisponendo le procedure necessarie per attrarre finanziamenti su Figline e Incisa. Svolgerà «un ruolo chiave per il nostro Comune», ha commentato il sindaco Giulia Mugnai.

Paolo Fabiani

Smog, con le variazioni meteo cala l'allerta. Valori di Pm10 comunque alti negli ultimi giorni

di Glenda Venturini

La centralina di Arezzo Acropoli (quella che oggi è di riferimento per il Valdarno) ha registrato il 1 gennaio il valore di 50 microgrammi/metro cubo di Pm10, il limite massimo fissato dalla normativa europea ed italiana. Più bassi i valori nelle altre giornate

Nessuno sforamento a cavallo fra il 31 dicembre e il 2 gennaio, per il Valdarno: ma nel primo giorno del 2016 si è toccato il tetto massimo consentito dalle normative nazionali ed europee in quanto a Pm10. Le polveri sottili nell'aria (quelle misurate appunto per verificare la presenza di smog e inquinamento atmosferico) sono arrivate a 50 microgrammi per metro cubo, il 1 gennaio 2016: ed è il limite sopra al quale si calcola lo sforamento.

Nelle altre giornate i valori si sono mantenuti più bassi: 21 microgrammi il 31 dicembre; 40 microgrammi il 2 gennaio. Vale la pena ricordare, ancora una volta, che l'inquinamento in Valdarno viene misurato ad Arezzo, con la stazione situata nella zona di Arezzo Acropoli: è così da quando (due anni fa) è stata spenta la centralina Arpat di Incisa, per la quale è stata chiesta più volte la riattivazione. Nel 2016 dovrebbe tornare a funzionare una stazione di rilevamento Arpat in Valdarno.

Intanto, però, ci si affida appunto alla centralina di Arezzo, che storicamente ha sempre registrato valori mediamente più bassi di quella valdarnese (quando questa era in funzione). In totale, comunque, nel 2015 gli sforamenti di Pm10 sono stati 19: quasi tutti concentrati nel mese di dicembre, quando l'assenza di precipitazioni e ventilazione adeguata, e condizioni meteo piuttosto stagnanti (con nebbia persistente) hanno evidentemente contribuito ad aumentare la densità degli inquinanti in atmosfera.

In tabella, la situazione del Pm10 negli ultimi tre giorni, così come pubblicata da Arpat con i bollettini quotidiani sul proprio sito (<http://www.arpat.toscana.it/notizie/notizie-brevi>). (Il Pm10 indica quel particolato inferiore ai 10 millesimi di millimetro: polveri, fumo e altri microcomponenti che sono in buona parte composti dai risultati di processi di combustione e usura).

Data	Zona	Tipo stazione	Stazione	Comune	PM10 giornaliera media	Numero superamenti totali 2015	Numero superamenti anno 2016
31/12/2015	Valdarno aretino e Valdichiana	FONDO	AR -ACROPOLI	AREZZO	21	19	-
01/01/2016	Valdarno aretino e Valdichiana	FONDO	AR -ACROPOLI	AREZZO	50	19	0
02/01/2016	Valdarno aretino e Valdichiana	FONDO	AR -ACROPOLI	AREZZO	40	19	0